

# COMUNE DI MORETTA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

OGGETTO:

## PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

TECNICO RELATORE:

*BRONE Dott. Antonio*



IL SINDACO

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Edizione del 12.11.2018

Revisione n. del

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>INDICE GENERALE</b>		

<b>INDICE GENERALE</b>
------------------------

## SEZIONE 0

- 0.1 PREMESSA
- 0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE E DEL TERRITORIO

## SEZIONE 1

- 1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## SEZIONE 2

- 2.1 PRINCIPI METODOLOGICI
- 2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA PREVISTE DALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE PIEMONTE

## SEZIONE 3

- 3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI (**FASE 0**)
- 3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (**FASE I**)
- 3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (**FASE II**)
- 3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (**FASE III**)
- 3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE "CUSCINETTO" (**FASE IV**)

## SEZIONE 4

ALLEGATI GRAFICI.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 0</b>		

## INDICE

	Pag.
0.1 PREMESSA	2
0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE	2

12.11.2018			EMISSIONE
<b>EMIS</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 0		

**Comune di MORETTA**  
**PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA**

## **SEZIONE 0**

### **0.1 PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di MORETTA, in ottemperanza agli obblighi di legge in materia di tutela dell'inquinamento acustico ed in coerenza con gli obiettivi finalizzati alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione e al risanamento dell'ambiente esterno e abitativo, nonché alla salvaguardia della salute pubblica, ha deliberato di predisporre una nuova "proposta di classificazione acustica del territorio comunale" ed avviare la procedura di approvazione.

L'Amministrazione Comunale di MORETTA per provvedere agli adempimenti previsti dall'Art. 6 comma 1 lettera a) della Legge 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e della L.R. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", ha ritenuto opportuno dotarsi di un supporto tecnico specialistico affidando alla società *Sistema Ambiente S.r.l.* l'incarico per la predisposizione del Piano di Zonizzazione Acustica di seguito proposto.

Il presente documento è finalizzato ad illustrare i risultati del lavoro svolto dalla società *Sistema Ambiente S.r.l.* per fornire una "*proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di MORETTA*" in linea con i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte con la DGR 06/08/2001 n. 85-3802 in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 52/2000, art.3, comma 3, lettera a).

Il piano di zonizzazione acustica del Comune di MORETTA è stato elaborato dal Dott. BRONE Antonio – **Tecnico competente in acustica ambientale** (iscritto nelle Liste Regionali al n. A/194 (D.G.R. n. 120-21338 del 29.07.1997).

### **0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE E DEL TERRITORIO**

Il Comune di Moretta è situato nel territorio della Provincia di Cuneo e dista circa 45 km da Cuneo e 41 km da Torino e copre un territorio di circa 24,21 Km<sup>2</sup> con una popolazione di 4.100 abitanti circa.

Il Comune di Moretta confina con i Comuni di Cardè, Torre San Giorgio, Saluzzo, Villanova Solaro, Murello, Polonghera, Faule e Villafranca P.te.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 1</b>		

## INDICE

	Pag.
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2

12.11.2018			EMISSIONE
<b>EMIS</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

## **SEZIONE 1**

### **1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

La valutazione e la disciplina dell'inquinamento acustico in ambiente esterno, e del disturbo prodotto all'interno degli ambienti abitativi ha trovato il suo primo inquadramento legislativo con il **D.P.C.M. 01/03/1991** "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*"; la classificazione acustica del territorio comunale assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi nella materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico.

Il D.P.C.M. 01/03/1991 definisce n. 4 zone omogenee in relazione alla loro destinazione d'uso, per ciascuna delle quali sono individuati i limiti massimi di rumore, distinti per i periodi diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) e notturno (dalle ore 22.00 alle ore 6.00).

La "**Legge Quadro sull'inquinamento acustico**" **26 ottobre 1995 n. 447**" stabilisce che *l'inquinamento acustico* è l'introduzione di rumore nell'ambiente esterno o abitativo tale da provocare:

- fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane,
- pericolo per la salute umana,
- deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

La Legge Quadro 447/95 perfeziona le modalità di applicazione in materia di inquinamento acustico, assegnando a Regioni e Comuni le diverse competenze.

La prima competenza assegnata ai Comuni dalla Legge Quadro 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera a) è la redazione di un piano di zonizzazione acustica, vale a dire di un piano che suddivida il territorio comunale in zone acusticamente omogenee classificate in funzione delle attività antropiche presenti e degli indirizzi di programmazione del territorio ed attribuendo ad esse ben specifici limiti di livello acustico ammissibile.

Al secondo punto (Art. 6 comma 1 lettera b) è fatto carico ai Comuni l'obbligo di provvedere al coordinamento degli strumenti urbanistici già in vigore con le determinazioni assunte in sede di deliberazione del piano di zonizzazione acustica.

Al terzo punto (Art. 6 comma 1 lettera c) è attribuito ai Comuni l'obbligo di provvedere alla predisposizione ove necessario di un piano di risanamento acustico.

L'Art. 6 comma 1 della Legge 447/95, oltre ai tre punti prima elencati, dettaglia ulteriori competenze comunali in particolare relativamente alle attività di controllo, di autorizzazione in deroga, di possibilità di adottare limiti più restrittivi, ecc., evidenzia come i Comuni siano chiamati a compiere un ruolo centrale e determinante nella lotta all'inquinamento acustico.

Prevede inoltre che i Comuni, a seguito della classificazione acustica del territorio, adottino un *regolamento* per l'attuazione della disciplina per la tutela dell'inquinamento acustico.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

Sono già stati promulgati alcuni “decreti attuativi” della Legge Quadro, ed in particolare:

- Il **D.M. 11/12/1996** “*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*” (impianti ubicati in zone diverse da quella esclusivamente industriale).
- Il **D.P.C.M. 18/09/1997** “*Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante*” ivi compresi i circoli privati a ciò abilitati, o di pubblico spettacolo, in ambiente chiuso o aperto.
- il **D.P.C.M. 14/11/1997** “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*” che introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel D.P.C.M. 01/03/1991) ed il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali. Queste si “sovrappongono” alla zonizzazione acustica generale determinando una situazione di deroga parziale dei limiti relativamente al rumore prodotto dalle stesse infrastrutture.
- Il **D.P.C.M. 05/12/97** “*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*”, finalizzato a ridurre l’esposizione umana al rumore;
- il **D.M. 16/10/98** “*Tecniche di rilevamento e di dell’inquinamento acustico*”; specifica le modalità esecutive per le misure di verifica;
- il **D.P.R. 18/11/98 n. 459** “*Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26/10/195, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario*”, stabilisce in dettaglio le caratteristiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, dando inoltre attuazione alle stesse;
- il **D.M. 29/11/2000** “*Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento dei rumori*”;
- la **Legge Regionale 20/10/00 n.52** “*Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico*”.

Altri decreti attuativi della Legge 447/1995 sono di prossima emanazione (particolarmente importante quello relativo al *rumore da traffico stradale*), mentre altri già emanati (relativi ad es. agli aeroporti ed al rumore da traffico aereo) non sono di interesse nel caso specifico.

La **Legge 447/95** ed il **D.P.C.M. 14/11/1997**, definiscono i dettagli ed i limiti relativi alla suddivisione del territorio comunale (“zonizzazione”) cui i Comuni devono provvedere, stabilendo per le diverse zone del territorio, sei distinte tipologie di classi, dalla Classe I alla Classe VI, che vengono individuate con definizioni che tengono conto della destinazione d’uso (sia prevista che effettiva) degli spazi e degli edifici di ogni zona, nonché della densità abitativa e della presenza di attività artigianali/commerciali/industriali, riportate nella **Tabella 1**

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

**TABELLA 1**

<b>CLASSI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE</b>
<b>CLASSE I</b>	<b>AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b> Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>CLASSE II</b>	<b>AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE -"</b> Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
<b>CLASSE III</b>	<b>AREE DI TIPO MISTO</b> Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>CLASSE IV</b>	<b>AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA</b> Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V</b>	<b>AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI</b> Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI</b>	<b>AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI</b> Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Il decreto 14/11/97 definisce inoltre per ogni classe gli specifici limiti acustici; *la definizione dei limiti è effettuata attraverso tre tabelle*, denominate: "Valori limite di emissione", "Valori limite assoluti di immissione", "Valori di qualità".

*I valori limite sono diversificati in relazione alla classe acustica assegnata alle diverse zone a seconda della loro destinazione d'uso.*

Questa operazione è definita **classificazione acustica** (o zonizzazione) ed è effettuata da ciascun Comune sulla base di criteri stabiliti dalla Regione.

*I valori limite di emissione* fanno riferimento al valore massimo emettibile da una singola sorgente (con riferimento agli insediamenti produttivi tale limite è identificabile come il valore massimo ammissibile di emissione acustica da parte di un singolo stabilimento industriale, misurato sul confine di proprietà) e sono riportati nella **Tabella 2**.

*I valori limite assoluti di immissione* identificano il livello acustico massimo complessivo dovuto all'insieme di tutte le sorgenti presenti che ammettono rumore in zona; esso ai sensi dei D.M.A. 16/3/98 deve essere verificato "in corrispondenza degli spazi effettivamente goduti da persone e comunità, e rappresenta di fatto il livello massimo misurabile quando tutte le attività / sorgenti con influenza acustica sulla zona sono presenti. Essi sono riportati nella **Tabella 3**.

*I valori di qualità*, leggermente più bassi dei valori limite assoluti di immissione, *rappresentano dei livelli-obiettivo* cui devono tendere le Pubbliche Amministrazioni, da raggiungere nel tempo attraverso l'adozione di strumenti di programmazione del territorio e piani di bonifica. Essi sono riportati nella **Tabella 4**.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

**TABELLA 2 : Valori Limite di Emissione - Leq in dB(A)**

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	<b>45</b>	<b>35</b>
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	<b>50</b>	<b>40</b>
III) AREE DI TIPO MISTO	<b>55</b>	<b>45</b>
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	<b>60</b>	<b>50</b>
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	<b>65</b>	<b>55</b>
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	<b>65</b>	<b>65</b>

**TABELLA 3 : Valori Limite assoluti di Immissione - Leq in dB(A)**

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	<b>50</b>	<b>40</b>
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	<b>55</b>	<b>45</b>
III) AREE DI TIPO MISTO	<b>60</b>	<b>50</b>
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	<b>65</b>	<b>55</b>
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	<b>70</b>	<b>60</b>
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	<b>70</b>	<b>70</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 1</b>		

**TABELLA 4 : Valori di Qualità - Leq in dB(A)**

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	<b>47</b>	<b>37</b>
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	<b>52</b>	<b>42</b>
III) AREE DI TIPO MISTO	<b>57</b>	<b>47</b>
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	<b>62</b>	<b>52</b>
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	<b>67</b>	<b>57</b>
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	<b>70</b>	<b>70</b>

Il D.P.C.M. 14/11/1997 fornisce anche la definizione di "valore di attenzione" come il valore di livello di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

*I valori di attenzione* espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:

- se riferiti ad un'ora, i valori della precedente tabella 3 (valori limite assoluti di immissione), aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- se relativi ai tempi di riferimento, i valori di cui alla precedente tabella 3 (valori limite assoluti di immissione). Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore TL, multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

*Sostanzialmente la definizione di valore di attenzione sancisce che* nelle zone ove si toccano stabilmente i livelli limite assoluti di immissione, o dove essi sono superati di 10 dB per almeno un'ora durante il giorno ovvero di 5 dB per almeno un'ora durante la notte, si intendono raggiunti i valori di attenzione, ovvero i valori che indicano la necessità di provvedere ad una bonifica.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

Oltre al rispetto dei valori limite di zona la **Legge 447/95**, così come già il **D.M. 1/3/91**, sancisce che devono essere rispettati, all'interno degli ambienti abitativi, dei limiti differenziali, intendendosi con tale concetto *la differenza di livello acustico misurata negli ambienti abitativi nei due casi di presenza e assenza della sorgente disturbante*

I limiti differenziali, stabiliti dal **D.M. 14/11/97**, art. 4, sono: di 5 dB(A) in periodo diurno e di 3 dB(A) in periodo notturno.

Tali limiti vanno verificati sia a finestre aperte sia a finestre chiuse.

*Non si applicano*, perché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il livello dei rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello dei rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

I limiti differenziali *non si applicano* nelle aree classificate nella classe VI della tabella 1 e ai sensi dei D.M.A. 11/12/96 *non si applicano* per le aziende produttive a ciclo continuo esistenti, sotto la condizione che siano rispettati i valori assoluti di immissione previsti per la zona.

Il **D.P.C.M. 05/12/97** "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*" pur non essendo strettamente attinente alla zonizzazione può esserne ritenuto un valido complemento, in quanto *introduce dei limiti minimi di qualità acustica* (isolamenti tra unità immobiliari e verso l'esterno) che gli edifici di nuova costruzione o ristrutturati a nuovo, ed in funzione della categoria di appartenenza, devono rispettare (questo decreto può essere concettualmente visto come l'analogo della Legge 10 in campo termico).

E' evidente che le caratteristiche acustiche passive degli edifici stabilite dal D.P.C.M. sono un requisito necessario perché i limiti di zona previsti possano effettivamente corrispondere a soddisfacenti *climi acustici* all'interno degli edifici; diventa perciò importante la vigilanza degli uffici tecnici comunali sulla sua concreta applicazione da parte dei costruttori, in primo luogo rilasciando le licenze edilizie, richieste per nuove costruzioni o ristrutturazioni totali, condizionate al rispetto delle norme stabilite dal D.P.C.M. 05/12/97.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

La **Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000** prevede tra l'altro:

- all'art. 5 che "i comuni, in forma singola o associata, esercitano le competenze di cui all'articolo 6, della Legge 447/1995, attenendosi alle indicazioni impartite dalla Regione", ovvero "i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso....."  
 Precisa che "ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica".  
 Inoltre sancisce che "i comuni adeguano i propri regolamenti, o ne adottano uno specifico definendo apposite norme per il controllo, contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare e dalle attività che impiegano sorgenti sonore oltre che per lo svolgimento delle attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico"
- all'art. 9 che "le attività che hanno carattere temporaneo o stagionale o provvisorio sono oggetto di deroga"
- all'art. 10 che "le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, ..., nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico" di cui all'art. 8 della Legge 447/95;
- all'art. 11 che "è fatto obbligo presentare al Comune, contestualmente alla domanda per il rilascio della concessione edilizia o del provvedimento comunale che abilita all'utilizzazione dell'immobile per l'esercizio della attività, una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti: scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extra urbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a valutazione di impatto ambientale" di cui all'art. 8 della Legge 447/95. E' altresì obbligatoria la valutazione previsionale del clima acustico per i nuovi insediamenti residenziali da realizzare in prossimità di impianti o infrastrutture adibiti ad attività produttive o postazioni di servizi commerciali polifunzionali.
- all'art.14 che "i titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi che provocano rumore, entro sei mesi dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di approvazione dei provvedimenti comunali di classificazione acustica, verificano la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite stabiliti e, se necessario provvedono ad adeguarsi o a presentare apposito piano di risanamento.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 2</b>		

## INDICE

	Pag.
2.1 PRINCIPI METODOLOGICI	2
2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	3

12.11.2018			EMISSIONE
<b>EMIS</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 2		

## **SEZIONE 2**

### **2.1 PRINCIPI METODOLOGICI**

*I principi metodologici a cui si è fatto riferimento per la realizzazione della classificazione acustica del Comune di MORETTA sono quelli riportati sulle **Linee Guida della Regione Piemonte** approvate con **D.G.R. 06/08/01 n.85-3802** in attuazione della L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. a), per la redazione dei piani di zonizzazione comunale e sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte.*

Da tale presupposto conseguono *i sei elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica:*

1. la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art.2, comma 2 della *Legge Quadro n. 447/1995*) di conseguenza parte da quanto definito dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi;
2. la zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione d'uso del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal P.R.G.C. non determini in modo univoco la classe acustica,
3. la zonizzazione acustica tiene conto, solo per le zone non completamente urbanizzate del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A). Questo significa che devono essere evitati "salti di classe" (ovvero transizioni di più di una classe tra zone contigue) nelle aree in cui tale non ottimale situazione non sia già di fatto in essere per preesistenti insediamenti;
4. la zonizzazione non tiene conto della presenza delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, ecc.), l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti all'interno delle rispettive fasce di pertinenza è effettuata in un secondo tempo, e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.
5. la zonizzazione privilegia le scelte più cautelative in materia di clima acustico al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro n. 447/95*;
6. la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 2		

## 2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il lavoro per l'elaborazione della Proposta di Classificazione Acustica del Comune di MORETTA si è svolto seguendo le indicazioni riportate dalle **Linee Guida della Regione Piemonte** ed è stato suddiviso in quattro momenti principali:

- a. raccolta del materiale di riferimento;
- b. confronto con i tecnici del Comune e con l'amministrazione locale sulle risultanze della prima bozza di classificazione;
- c. elaborazione del documento contenente la proposta conclusiva;
- d. presentazione all'amministrazione comunale dei contenuti del documento.

L'applicazione dei metodi richiede lo svolgimento delle seguenti fasi operative:

**Fase 0** Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.

**Fase I** Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C. per la determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazioni d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica.

In questa fase si è proceduto alla elaborazione della bozza di zonizzazione acustica analizzando le diverse destinazioni d'uso dei P.R.G.C. al fine di individuare una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche dei D.P.C.M. del 14/11/97. Per le categorie omogenee d'uso del suolo per cui non è possibile l'identificazione univoca di classificazione acustica si procede a definire un intervallo di variabilità.

**Fase II** Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica.

Questa fase si è basata su un'analisi territoriale diretta di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare una classe acustica univoca. In particolare sono stati svolti una serie di sopralluoghi finalizzati a determinare il reale utilizzo delle porzioni di territorio interessate.

**Fase III** Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a pubblico spettacolo (a carattere mobile, temporaneo o all'aperto):

l'omogeneizzazione è un processo mirato ad evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato, e provvede a raggiungere dimensioni minime di zona di almeno 12.000 m<sup>2</sup>.

**Fase IV** Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti:

Scopo di questa fase è il rispetto dei divieti di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore ai 5 dB(A). Qualora siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate si deve procedere all'inserimento delle *fasce cuscinetto* di valore intermedio; ciò viene fatto anche quando una sola delle zone non è urbanizzata, un caso tipico essendo gli insediamenti industriali posti in zona di campagna, che vengono circondati da fasce cuscinetto per sancire la gradualità della transizione acustica e evitare la possibilità di realizzare nel tempo insediamenti di accostamento critico (residenziali) in stretta prossimità.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 2</b>		

Il divieto di "salto di classe" e quindi la necessità di inserimento di fasce cuscinetto, come già detto, in sede di prima zonizzazione non viene applicato nei casi in cui le effettive preesistenti destinazioni d'uso rendono non avviabile questo accostamento critico; in tali casi la compatibilità dovrà essere verificata con effettivi rilievi strumentali, e se non verificata dovrà essere predisposto un piano di bonifica a ciò finalizzato.

Nelle sezioni successive le citate fasi operative troveranno applicazione specifica alle realtà del Comune di MORETTA.

In dette sezioni saranno altresì forniti ulteriori dettagli sulle modalità operative proprie delle varie fasi sopra sommariamente descritte.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

## INDICE

	Pag.
3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI ( <b>FASE 0</b> )	2
3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. ( <b>FASE I</b> )	3
3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. ( <b>FASE II</b> )	17
3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ( <b>FASE III</b> )	20
3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE "CUSCINETTO" ( <b>FASE IV</b> )	22
3.6 INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE ( <b>FASE IV</b> )	24

12.11.2018			EMISSIONE
<b>EMIS</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

### 3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI (FASE 0)

La redazione della presente proposta è stata preceduta da attività preliminari, che si sono articolate attraverso le seguenti fasi operative:

- incontri preliminari dei Tecnici della società *Sistema Ambiente S.r.l.* con i competenti Tecnici degli uffici comunali, al fine di acquisire le necessarie informazioni di base e notizie in merito a casi e aspetti particolari riscontrabili nell'ambito del territorio comunale rilevanti dal punto di vista acustico, nonché per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione comunale relativamente alla valutazione del futuro sviluppo del Comune nel rapporto tra tutela ambientale e crescita delle attività:
- analisi degli strumenti di governo del territorio esistenti:
  - P.R.G.C., Assetto generale.
  - N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C.).
  - Piano di Zonizzazione Acustica precedente.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

### 3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE I)

E' stata effettuata l'analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d'uso del suolo del P.R.G.C. del Comune di MORETTA, che individua le diverse destinazioni di aree, in base al carattere prevalente dell'impianto urbanistico ed edilizio.

Attraverso l'analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. si sono determinate le corrispondenze tra categorie omogenee di uso del suolo e le classi acustiche.

Per i casi in cui non è stato possibile determinare una corrispondenza univoca si è provveduto a determinare un intervallo di variabilità per la classificazione acustica, rimandando alle fasi successive del lavoro la completa identificazione.

In questa fase la classificazione acustica avviene tenendo conto solo degli insediamenti abitativi e lavorativi e non delle infrastrutture stradali e ferroviarie in linea con le linee guida per la classificazione acustica del territorio.

Si fa osservare che la zonizzazione interessa l'intero territorio comunale.

La **TABELLA 5** sottostante riporta l'identificazione delle corrispondenze tra le categorie omogenee di uso del suolo definite dal P.R.G.C. del Comune di MORETTA e le classi acustiche.

La suddetta tabella è stata redatta dal tecnico competente redattore del presente piano sulla base delle definizioni di classe di cui al D.P.C.M. 14/11/97 e riportate sulle Linee Guida della Regione Piemonte (come specificate al successivo punto 3.4).

#### **TABELLA 5 Corrispondenza tra le categorie di uso del suolo e le classi acustiche**

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
<b>ZONE RESIDENZIALI</b>	<b>Cs</b> Centro storico e di tutela ambientale	Nelle zone residenziali sono consentite le seguenti destinazioni: residenziale; per lo spettacolo, cultura e sport; assistenza sanitaria; artigianato di servizio con lavorazioni compatibili con la residenza (purché non siano causa di molestia); uffici pubblici e/o privati, studi professionali; attività commerciali al dettaglio; servizi sociali pubblici e/o privati; alberghi, pensioni, ristoranti, bar; autorimesse ed officine di riparazione.	<b>II – III</b>
	<b>Rr</b> Esistente e ristrutturazione		<b>II – III</b>
	<b>Rc</b> zone residenziali di completamento		<b>II – III</b>
	<b>Re</b> zone residenziali di espansione con obbligo di P.E.C.		<b>II – III</b>
	<b>PEEP</b> per edilizia economica e popolare		<b>II – III</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
<b>ZONE PRODUTTIVE</b>	<b>lc</b> per impianti confermati	Le zone produttive sono destinate ad edifici ed attrezzature per l'attività industriale artigianale e per il commercio collegato e connesso alle attività produttive. È consentita l'installazione di laboratori di ricerca e di analisi, magazzini, depositi, strutture per la ristorazione, silos, rimesse, edifici ed attrezzature di natura ricreativa e sociale, uffici, mostre nonché l'edificazione di abitazioni per il titolare o per il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti con un massimo di 120 mq di superficie utile abitabile.	<b>IV – V – VI</b>
	<b>lr</b> zone produttive di riordino		<b>IV – V – VI</b>
	<b>ln</b> zone produttive di nuovo impianto		<b>V – VI</b>
<b>ZONE COMMERCIALI</b>	<b>Ce</b> zone commerciali esistenti e confermate		<b>III – IV</b>
	<b>Cn</b> zone commerciali di nuovo impianto	Oltre alla destinazione specifica commerciale, le aree possono essere utilizzate per la realizzazione di strutture di interesse generale come alberghi, ristoranti e locali per spettacolo.	<b>IV</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
<b>ZONE AGRICOLE</b>	<b>A Normali</b>	<p>Nelle zone agricole normali sono consentite: costruzioni a diretto servizio dell'agricoltura (quali abitazioni, stalle, porcilaie, concimaie, silos, serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole, ecc.), costruzioni adibite alla conservazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, annesse ad aziende agricole che lavorano prevalentemente prodotti propri ovvero svolte al sociale e costruzioni per allevamenti di tipo intensivo.</p> <p>In tutto il territorio comunale sono consentite, nei fabbricati agricoli esistenti, attività agrituristiche a gestione familiare o cooperativa da concedersi agli imprenditori agricoli singoli ed associati nel rispetto della L.R n.38 del 23.03.1995, nonché siano rispettati i seguenti requisiti: i locali destinati all'attività agriturbistica siano funzionalmente collegati all'abitazione dell'imprenditore agricolo; i limiti di ricettività sono stabiliti dal terzo comma dell'art.10 della citata L.R. n.31/'85; i requisiti igienici siano adeguati e proporzionati alla ricettività prevista</p>	<b>III</b>
	<b>Ne centri edificati</b>		<b>III</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
<b>ZONE AGRICOLE</b>	<b>As</b> di salvaguardia ambientale	<p>In queste zone è vietata qualsiasi alterazione della morfologia esistente; non è pertanto consentita la realizzazione di alcun tipo di nuova costruzione comprese quelle relative all'impianto di azienda agricola.</p>	<b>III – IV</b>
	<b>Af</b> frazionali	<p>Queste zone, composte in prevalenza da case coloniche, sono destinate alla residenza rurale ed al completamento dei gruppi di abitazione formati nel tempo nei centri secondari del Comune.</p> <p>E' consentito il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente con trasformazioni ad uso residenziale attraverso interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.</p> <p>Nel recupero degli immobili esistenti, il piano terreno potrà essere destinato anche ad autorimessa privata e/o per attività di servizio alla residenza purché di natura non nociva nè molesta.</p> <p>Attività quali ristoranti, piccole attività artigianali (fabbro, meccanico, ...) e commerciali di supporto, tipiche di questi nuclei frazionali, sono consentite solo se esistenti in tutte le Zone Af mediante recupero di vecchie strutture agricole non più in uso.</p>	<b>III</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
<b>AREE PER SERVIZI SOCIALI</b>	Zona verde		<b>Attribuita a seconda della zona di attraversamento</b>
	Zone per attrezzature di interesse collettivo		<b>II – III</b>
	Zone a verde pubblico	<p>Le zone a verde pubblico sono destinate alla conservazione ed alla creazione dei parchi urbani e dei parchi di quartiere.</p> <p>In queste zone sono consentite, previo rilascio di una autorizzazione da regolamentarsi con apposita convenzione, unicamente costruzioni che integrino la destinazione di zona e cioè: attrezzature per il gioco dei bambini, chioschi bar per bibite e piccolo ristoro, dehors, impianti ricreativi, boxes per mostre a carattere temporaneo.</p>	<b>Attribuita a seconda della zona di attraversamento</b>
	Zone a vincolo cimiteriale	<p>è destinata alle attrezzature cimiteriali e nelle relative aree di rispetto sono consentite unicamente piccole costruzioni per la vendita di fiori e i oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti.</p>	<b>I – II</b>
	Zone verdi di rispetto dei corsi d'acqua		<b>Attribuita a seconda della zona di attraversamento</b>
	Zone a parco e giardino privato	<p>In tali zone è fatto obbligo di rispettare e di mantenere il verde esistente.</p>	<b>Attribuita a seconda della zona di attraversamento</b>
	Zone destinate alla viabilità		
	Zone per attrezzature a livello urbano destinate a pubblici servizi		<b>Attribuita a seconda della zona di attraversamento</b>
	Insediamenti di impianti ricreativi e sportivi	<p>Su tutto il territorio comunale è concesso l'insediamento di impianti ricreativi e sportivi che non richiedano strutture edificate stabili</p>	<b>III</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

L'individuazione delle porzioni di territorio interessate è avvenuta anche per mezzo dell'analisi della cartografia a disposizione (P.R.G.C. e vecchia Zonizzazione Acustica) e dal confronto con i Tecnici e l'Amministrazione comunale.

A seguito degli accostamenti tra categorie omogenee d'uso del suolo e le classi acustiche del territorio del Comune di MORETTA, ha permesso di elaborare una "prima bozza" di piano di zonizzazione acustica.

Nella redazione della bozza sono stati adottati i seguenti criteri cautelativi:

- si è evitato di creare delle micro-aree acustiche accorpendo le aree limitrofe della stessa categoria ed assimilabili di fatto alla stessa destinazione d'uso;
- per quanto il tessuto urbano esistente ha permesso, le aree scolastiche e le aree cimiteriali sono state inserite in classe I.

Gran parte del territorio comunale è adibito ad area agricola.

Tali aree sono state ascritte alla classe III.

In linea generale si è cercato di incentivare un indirizzo di tutela della quiete valorizzando le qualità residenziali e ricreative presenti nel territorio.

Nella successiva **TABELLA 6** vengono riportate le indicazioni in merito alle assegnazioni dei colori riportati in cartografia con le rispettive classi acustiche:

**TABELLA 6 Scale cromatiche e Simbologia rappresentante la Classificazione Acustica**

CLASSE	TIPOLOGIA	Limiti di EMISSIONE Leq dB(A)		Limiti di IMMISSIONE Leq dB(A)		TRATTEGGIO
		diurno	notturno	diurno	notturno	
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40	
II	Aree ad uso prevalentemente residenziali	50	40	55	45	
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	

### 3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE II)

L'obiettivo della presente fase è l'identificazione della classificazione acustica per le categorie omogenee d'uso del suolo per cui è stato possibile solo identificare un intervallo di variabilità della classe acustica e per le aree urbanizzate per le quali la destinazione d'uso non coincide con l'attuale fruizione del suolo.

Per l'individuazione delle zone appartenenti alle diverse classi acustiche si è fatto riferimento alla classificazione delle aree definite dal D.P.C.M. 14/11/97 attraverso le seguenti definizioni:

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

## TABELLA 8 Classificazione del Territorio Comunale

<p><b>Classe I - Aree Particolarmente Protette:</b> rientrano in questa classe le aree per le quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici ecc..</p>
<p><b>Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
<p><b>Classe III - Aree di tipo misto:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali. Rientrano in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
<p><b>Classe IV - Aree di intensa attività umana:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p><b>Classe V - Aree prevalentemente industriali:</b> rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazione.</p>
<p><b>Classe VI - Aree esclusivamente industriali:</b> rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Il lavoro si è svolto tramite una serie di sopralluoghi per verificare il reale utilizzo del territorio e che la corrispondenza tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche, effettuata nella fase precedente, rispondesse all'effettiva fruizione del territorio.

I sopralluoghi hanno consentito, tramite l'osservazione oggettiva del territorio comunale, di confermare la classificazione effettuata nella fase I, laddove la reale fruizione del territorio è risultata consona alla destinazione d'uso da P.R.C.G., mentre nei casi in cui tale situazione non era verificata hanno permesso un'opportuna azione correttiva mediante la modifica della classe acustica da assegnare all'area corrispondente.

### In particolare si sono verificati:

- ⇒ gli insediamenti esistenti nel centro abitato
- ⇒ lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali nelle aree a destinazione prevalentemente residenziale all'interno del concentrico del Comune di Moretta
- ⇒ lo sviluppo delle attività commerciali, artigianali e industriali:
  - lungo la S.S. 663 in direzione di Saluzzo e di Torino,
  - lungo via Pinerolo
  - lungo via G. Agnelli e via L. Burgo
  - lungo via San Martino e Via Villanova Solaro

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

- ⇒ l'esistenza di eventuali edifici adibiti ad uso residenziale inseriti in aree con destinazione industriale predominante
- ⇒ le aree adibite ad attività scolastiche
- ⇒ l'area cimiteriale
- ⇒ l'area utilizzata come Casa di Riposo per autosufficienti e non-autosufficienti
- ⇒ l'esistenza di una linea ferroviaria ad uso pubblico:
  - l'Airasca – Saluzzo (attualmente in disuso ma in parte non ancora dismessa dalle Ferrovie dello Stato, più precisamente il tratto dal confine con TORRE SAN GIORGIO (CN) all'intersezione con la SP 29)

A seguito dei sopralluoghi sono state mantenute:

in **Classe I** tutte le aree corrispondenti a strutture scolastiche, l'area del Cimitero e l'area della Casa di Riposo e tutto il territorio comunale ricompreso nel Sistema delle Aree Protette del Parco del Po;

in **Classe II** sono stati inseriti il Centro Storico e le aree residenziali a tutela delle aree della Casa di Riposo e Scuole;

in **Classe III** sono state inserite le aree residenziali con presenza di attività commerciali e artigianali a servizio della residenza e tutte le aree agricole produttive;

in **Classe IV** sono state inserite le aree con presenza di attività artigianali o commerciali oltre che un'area residenziale inserita fra due ampie aree produttive.

in **Classe V** sono state poste le aree con destinazione industriale con scarsità di abitazioni circostanti

in **Classe VI** sono state poste le aree produttive, caratterizzate da un'attività esclusivamente industriale o produttiva.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

### 3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (FASE III)

Al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione della classificazione acustica, aspetto critico per la compatibilità acustica delle aree contigue, si è provveduto ad effettuare un processo di omogeneizzazione del territorio per quanto riguarda la classe acustica secondo le indicazioni delle Linee Guida Regionali.

Omogeneizzare un'area con una o più aree contigue, di differente classe acustica, significa assegnare un'unica classe alla superficie risultante dall'unione delle aree.

Si precisa che l'unità territoriale di riferimento è l'isolato cioè una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da discontinuità geomorfologiche.

Il processo di omogeneizzazione all'interno di un isolato è effettuato solo nel caso in cui siano presenti poligoni classificati di superficie minore di 12.000 m<sup>2</sup> in modo che l'unione di questo con i poligoni limitrofi conduca ad una superficie maggiore di 12.000 m<sup>2</sup> (ipotetico valore minimo atto a garantire la compatibilità acustica tra una sorgente di rumore posta al centro dell'area di classe superiore e il confine dell'area adiacente di classe immediatamente inferiore) o pari all'intero isolato.

L'omogeneizzazione di due o più aree contigue è stata effettuata, fermo restando quanto sopra, secondo i criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. a):

- le aree poste in classe I non sono state modificate nella fase di omogeneizzazione.
- quando le aree contigue da omogeneizzare differivano di più di un salto di classe o la più estesa di esse risultava avere una superficie inferiore al 70% dell'unione tra esse la classe risultante è stata stimata computando la miscela delle caratteristiche insediative delle aree in relazione alle definizioni delle classi dei D.P.C.M. 14/11/97.

Per il Comune di MORETTA, grazie all'analisi svolta in fase di sopralluoghi conoscitivi e agli incontri con i tecnici comunali è stato possibile evitare grandi salti di classe e disomogeneità acustiche riducendo il lavoro di omogeneizzazione.

In una prima fase si è proceduto all'individuazione delle singole aree aventi superficie inferiore ai 12.000 m<sup>2</sup> ed inserite in modo acusticamente disomogeneo in aree uniformi di vasta scala e quindi si è proceduto all'omogeneizzazione seguendo i criteri sopra citati e osservando i rapporti percentuali tra le varie classi acustiche e le caratteristiche insediative della miscela delle aree in relazione alle definizioni delle classi dei D.P.C.M. 14/11/97.

In particolare per il Comune di Moretta le aree omogeneizzate sono state:

- a. Area individuata come “*zone commerciali esistenti e confermate*” posta sulla S.S. 663 in direzione di Torino (individuata sul P.R.G.C. con la sigla **Ce** “ex mobilificio Turello”) inserita nella precedente fase in classe IV. Essendo oggettivamente più piccola della dimensione minima consentita, l'omogeneizzazione è stata realizzata seguendo le indicazioni riportate ai punti 3 e 2 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto a tale area è stata aggiunta una parte del territorio circostante, precedentemente individuata in classe III. Successivamente è stata effettuata la miscelazione delle caratteristiche insediative delle due aree per cui l'intera zona è stata ascritta alla **classe IV**.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

- b. Aree individuate come “*zone commerciali esistenti e confermate*” poste sulla S.S. 663 in direzione di Torino (individuate sul P.R.G.C. con la sigla **Ce** “ex Mobilificio Libra, ex Mobilificio Carena e Vigna, Stazione di Servizio Agip e Supermercato Prestofresco”) inserite nella precedente fase in classe IV. Tenendo conto che le 4 aree si trovano a poca distanza una dall'altra e stato possibile collegarle in un'unica area, di dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>, e successivamente omogeneizzarle come indicato nel precedente punto a.); pertanto l'intera zona è stata ascritta alla **classe IV**.
- c. Area individuata come “*zone commerciali esistenti e confermate*” posta sulla Strada Statale 663 (individuata sul P.R.G.C. con la sigla **Rc** ex Edilizia Novarese di Barra), inserita nella precedente fase in classe IV. Tenendo conto che l'area è di dimensioni inferiori ai 12.000 m<sup>2</sup> e che le attività presenti in essa non rappresentano particolari criticità acustiche per le abitazioni circostanti l'omogeneizzazione è stata effettuata come indicato al punto 1 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto l'intera zona risultante è stata ascritta alla **classe III**.
- d. Area “*impianti confermati – zone produttive di nuovo impianto*” compresa tra Via San Martino e Via Villanova Solaro (individuata sul P.R.G.C. con la sigla **Ic5** e **In8** “Stabilimento HAFLINGER FILMS S.P.A.”), inserita nella precedente fase in classe V. Tale area è stata suddivisa in due sotto-aree, entrambe di dimensioni superiori ai 12.000 m<sup>2</sup> e ascritte rispettivamente, in **classe V**, presso via San Martino al fine di garantire una maggior tutela per le civili abitazioni presenti lungo tale strada, e una in **classe VI**, presso via Villanova Solaro dove risultano presenti unicamente alcune attività agricole.
- e. Area “*zona produttiva di nuovo impianto*” (individuate sul P.R.G.C. con la sigla **In7** “Lavorazione materiali lapidei Vittone”) inserita nella precedente fase in classe VI. Essendo oggettivamente più piccola della dimensione minima consentita, l'omogeneizzazione è stata realizzata seguendo le indicazioni riportate ai punti 3 e 2 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto a tale area è stata aggiunta una parte del territorio circostante, precedentemente individuata in classe III. Successivamente è stata effettuata la miscelazione delle caratteristiche insediative delle due aree per cui l'intera zona è stata ascritta alla **classe VI**.

In questa fase sono state altresì individuate le aree destinate a spettacolo di carattere temporaneo quali mostre, mercati concerti e manifestazioni varie e cioè:

1. Piazza Castello – Nuova piazza presso Villa Salina;
2. Piazza Umberto I;
3. Piazza G.A. Coller;
4. Piazza Vouneill Sous Biard;
5. Piazza Regina Elena;
6. Centro polivalente San Giovanni;
7. Parco Comunale del Santuario – Piazza C.A. Grosso – Piazza Don G. Ponso;
8. Area ex stazione ferroviaria;
9. Area del Campo Sportivo.

*Tali aree sono state evidenziate sulla cartografia tramite un'ellisse di colore azzurro.*

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 3</b>		

Essendo tali aree prossime a zone acusticamente tutelate, sarà necessario che gli organizzatori di eventi acusticamente impattanti provvedano a dotarsi, effettuandone specifica richiesta alle Autorità locali accompagnata da valutazione di impatto acustico, di specifica autorizzazione in deroga ai limiti previsti.

Deroghe autorizzate dalle Autorità locali: poiché nella vita di una comunità possono prodursi eventi temporanei relativamente ai quali il rispetto dei limiti acustici di zona non è possibile per motivi tecnici, la Legge 52 Regione Piemonte, riconfermando la L. 447/95, assegna ai Comuni la facoltà di dare autorizzazioni in deroga ai limiti in vigore limitatamente ad eventi a carattere temporaneo: tale autorizzazione in deroga viene data su richiesta dell'interessato, il quale è tenuto a presentare a corredo della domanda una valutazione previsionale di impatto che quantifichi i tempi e i livelli di supero per cui chiede autorizzazione; l'autorizzazione se accordata dovrà contenere la definizione dei limiti derogati concessi, ovvero in particolare i limiti temporali (calendario e fasce orarie) e livelli sonori previsti; tipicamente tale procedura si riferisce a concerti all'aperto o altre manifestazioni estemporanee e a lavori temporanei rumorosi (cantieri di demolizione o di edificazione, attività agricole periodiche come l'essiccazione dei cereali); eventuali attività rumorose a cadenza regolare (mercati, carnevale, ecc.) potranno essere autorizzati e regolamentati in deroga anche in via continuativa da un unico provvedimento dell'Autorità comunale, valido per ogni ricorrenza dell'evento fino a revoca.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

### 3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE “CUSCINETTO” (FASE IV)

Lo scopo di questa fase è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori limite differiscono in misura superiore a 5 dB(A) ("accostamento critico"), vale a dire che presentano nella transizione un "salto di classe".

Tale divieto può essere derogato solo in caso di prima zonizzazione, prendendo atto di preesistenti destinazioni d'uso che giustifichino la deroga in forza dello stato di fatto; va in ogni caso applicato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione del piano di zonizzazione acustica.

Viene applicato anche quando una delle due zone, pur avendo una preesistente destinazione d'uso, non è urbanizzata né edificata (caso tipico nel contatto tra una zona industriale e la campagna coltivata).

In virtù di questo divieto qualora al termine della fase precedente ("Omogeneizzazione della classificazione acustica") siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate, si procede all'inserimento delle cosiddette "fasce cuscinetto"

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri.

Negli accostamenti critici tra aree non ancora urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l'accostamento critico.

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- non possono mai essere inserite all'interno di aree poste in Classe 1;
- non vengono mai inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico;
- possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12,5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m);
- non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse;
- nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile.

Le fasce cuscinetto vengono inserite con le seguenti modalità operative:

- ⇒ accostamento critico tra due aree non urbanizzate:
  - per un *numero dispari di salti di classe* acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all'interno di entrambe le aree;
  - nel caso di un *numero pari di salti di classe* deve essere inserita una fascia in più nell'area con classe più elevata.
- ⇒ accostamento critico tra un'area urbanizzata ed una non completamente urbanizzata o tra due aree non completamente urbanizzate:
  - resta valido quanto indicato nel caso di aree non urbanizzate.

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
<b>Sezione 4</b>		

**INDICE**

	Pag.
4.1 ELENCO ALLEGATI GRAFICI	2

12.11.2018			EMISSIONE
<b>EMIS</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>

<b>Comune di MORETTA</b> Provincia di CUNEO	<b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: <b>Sistema Ambiente S.r.l.</b> Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 4		

## SEZIONE 4

### ALLEGATI GRAFICI

Di seguito si riportano le immagini raccolte durante i sopralluoghi conoscitivi relative alla proposta di classificazione acustica, allegate alla presente relazione, sono così composte:

- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase I;
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase II
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase III
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale definitiva (Fase IV).
- Carta rappresentante la classificazione acustica definitiva (Fase IV) del concentrico.

**Tecnico competente in acustica ambientale**  
 iscritto nelle Liste Regionali al n. A/194

*BRONE Dott. Antonio*

